

RELAZIONE

DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DI Malfattori E REATI DIVERSI

BOLOGNA

Continuazione dell'udienza 20 luglio.

Interrogatorio degli Accusati

Nanni Innocenzo, Canè Francesco, Gamberini G. Laghi.

Accusati

«Di grassazione per avere circa alle ore sette e mezzo pomeridiane del 29 agosto 1862 nel Lavino di Mezzo, insieme con altri rimasti sconosciuti, invaso la bottega e l'abitazione di Raffaele Capelli, ed ivi con via di fatto, con minacce nella vita armata mano, e mancato omicidio di Garretti Raffaele, depredata lo stesso Capelli di denari ed effetti preziosi, per un complessivo ammontare di circa lire 3000, sequestrando poscia la persona del Capelli, che trassero fuori della propria casa per lungo tratto di via, al fine di così meglio agevolare la loro fuga dal luogo del reato ».

Interrogatorio di Nanni Innocenzo.

Pres. — Che mestiere facevate voi?
 Acc. — Il fiaccherista.
 Pres. — Eravate proprietario o garzone?
 Acc. — Era al servizio di Giacomo Bedosti.
 Pres. — Dove avevate la rimessa e la stalla?
 Acc. — Vicino alla fabbrica Aldrovandi, via Schiavonia.
 Pres. — Quanti legni aveva il vostro padrone?
 Acc. — Due.
 Pres. — Coperti o scoperti?
 Acc. — Uno coperto e l'altro scoperto.
 Pres. — Si adoperavano tutti due?
 Acc. — Sissignore, l'uno e l'altro promiscuamente.
 Pres. — Quanti cavalli si attaccavano?
 Acc. — Uno o due secondo i casi.
 Pres. — Ciascun legno era a timone e a forcinella: per la piazza si attaccavano due cavalli od un cavallo solo?
 Acc. — Un cavallo solo, e se occorreva anche due.
 Pres. — Di quanti posti erano i legni?
 Acc. — Di due posti ed un piccolo sedile oltre il posto del conduttore.
 Pres. — Quei legni che denominazione prendevano per la loro costruzione.
 Acc. — Uno era un *brun* l'altro una *calesse*.
 Pres. — Al *brun* si potevano anche attaccare due cavalli?
 Acc. — Sissignore.

Pres. — Nel *brun* vi era anche il piccolo sedile?
 Acc. — Sissignore, ma piccolo al punto che appena serviva per un ragazzo: una persona grande non poteva stare perchè non avrebbe potuto allungar le gambe.
 Pres. — Il *brun*, in qual stagione si adoperava?
 Acc. — In ogni stagione e più specialmente nell'inverno.
 Pres. — Eppure si vede in Bologna che i *brun* si adoperano soltanto in certe stagioni — Eravate solito andar fuori di Bologna coi legni?
 Acc. — Sissignore, è raro quel giorno in cui non si esca di città.
 Pres. — Facevate viaggi fuori di Bologna?
 Acc. — Nossignore, dopo il vapore...
 Pres. — E prima del vapore ne facevate dei viaggi lunghi?
 Acc. — Sissignore, sono andato ad Imola, Modena e ad altre città.
 Pres. — Andavate col *brun* o colla *calesse*?
 Acc. — Secondo che volevano i viaggiatori.
 Pres. — Vi ricordate quando siete stato arrestato?
 Acc. — Sissignore, li 30 agosto 1862.
 Pres. — A quell'epoca era molto tempo che non'eravate stato col legno fuori di Bologna?
 Acc. — L'ultima volta che feci viaggio fuori di Bologna condussi un bolognese a Lugo: era molto tempo che non ero andato via.
 Pres. — Dopo la costruzione della strada ferrata non vi allontanavate più dalla città coi legni?
 Acc. — Nossignore, faceva il servizio nella città e nelle vicinanze.
 Pres. — Non c'è pericolo che un paio di giorni prima del vostro arresto, abbiate fatto molte miglia fuori di Bologna?
 Acc. — Nossignore.
 Pres. — Vi ricordereste in qual giorno della settimana foste arrestato?
 Acc. — Nossignore, so soltanto che era il 30 agosto.
 Pres. — E un paio di giorni prima non vi ricordate che vi sia capitato di andar fuori di Bologna?
 Acc. — Può darsi che mi sia allontanato un miglio e non di più.
 Pres. — Sapete dov'è il Lavino di Mezzo?
 Acc. — Dopo il mio arresto la forza mi fece andare colla vettura in un paese che mi fu detto chiamarsi il Lavino di Mezzo, prima non sapeva che quel paese avesse un tal nome.
 Pres. — Un paio di giorni prima del vostro arresto non siete stato in quel paese che sapete poi chiamarsi il Lavino di Mezzo?
 Acc. — Nossignore, era molto tempo che non ci era stato.
 Pres. — Da quella parte si va a Castelfranco a Modena: era molto tempo che non'eravate stato per quella strada?
 Acc. — Più di due anni.
 Pres. — Vi chiamate voi Innocenzo Nanni?
 Acc. — Sissignore.

Pres. — E non vi ricordate di aver percorso quella strada il giorno 29 agosto, il giorno prima del vostro arresto?

Acc. — Sissignore, il giorno 29 condussi due ufficiali: uno al campo d'Anzola, e l'altro a Castelfranco.

Pres. — Come fu che portaste due ufficiali in quei luoghi?

Acc. — Io era fermo davanti il *Restaurant*; vennero due ufficiali mi chiesero quanto voleva a condurli. Li chiesi quattro napoleoni d'argento, e poi convenimmo di condurli per tre napoleoni.

Pres. — Vi domandarono un legno coperto?

Acc. — Sissignore, vollero che li conducessi in legno coperto.

Pres. — A che ora i due ufficiali vi chiesero se li volevate condurre?

Acc. — Prima del mezzogiorno e partimmo dopo le ore quattro pomeridiane.

Pres. — I legni del vostro padrone erano buoni?

Acc. — Sissignore tanto il *calesse*, che il *brun*.

Pres. — Erano di lusso?

Acc. — Sissignore.

Pres. — Erano di forma antica o moderna?

Acc. — A quel tempo non ce n'erano più nella piazza legni di forma antica, non c'era più differenza tra legni di lusso e non di lusso.

Pres. — Avevano il soffietto?

Acc. — Sissignore; e quegli ufficiali vollero il *brun* chiuso.

Pres. — Vi siete accorto che quegli ufficiali fossero ammalati?

Acc. — Non so.

Pres. — Erano pallidi, avevano l'aspetto sofferente?

Acc. — Non ho fatto attenzione.

Pres. — Avete conosciuto quegli ufficiali?

Acc. — Nossignore; ma come già dissi al giudice, se me li fanno vedere, li riconoscerai certamente.

Pres. — Come vi trovaste per la partenza?

Acc. — Gli ufficiali mi aspettarono al *Restaurant*, fuori nel cortile che pare un giardino. Quand'io arrivai col legno coperto, essi salirono e partimmo.

Pres. — A che ora siete partiti?

Acc. — Prima delle ore cinque.

Pres. — Che strade percorreste?

Acc. — Via San Felice.

Pres. — E siete andati direttamente sino a Castelfranco?

Acc. — Nossignore, sino al campo d'Anzola ove smontò uno degli ufficiali; e l'altro lo condussi a Castelfranco.

Pres. — Vi siete fermato molto tempo al campo di Anzola?

Acc. — Quel tanto che s'impiega per discendere.

Pres. — Quando vi fermaste avevate già passato il Lavino?

Acc. — Se il Lavino è quello che mi hanno mostrato l'avevamo già passato.

Pres. — Quanto è distante il Lavino da Bologna?

Acc. — Il Lavino non so, il campo d'Anzola credo che disti sette miglia circa.

Pres. — E Castelfranco quanto dista?

Acc. — Dicono quindici miglia.

Pres. — A che ora siete arrivato a Castelfranco?

Acc. — Alle ore sette e un quarto.

Pres. — Vi siete fermato a Castelfranco?

Acc. — Scaricato l'ufficiale, rinfrescai i cavalli senza levar briglia; e poi ritornai.

Pres. — Nel ritorno avete trovato nessuno?

Acc. — Sì, i Carabinieri.

Pres. — Che vi hanno detto?

Acc. — Perquisirono il legno ben bene dappertutto.

Pres. — Come camminavate quando incontraste i carabinieri?

Acc. — Trottavo pian piano; ma non di passo.

Pres. — Passando pel Lavino vi fu raccontato qualche cosa?

Acc. — Non mi sono fermato, e al Lavino che allora non sapevo che si chiamasse così, non conosceva nessuno e non vidi nessuno.

Pres. — Quante volte siete passato pel Lavino?

Acc. — Vi passava quando andava a Modena.

Pres. — Quante volte siete andato a Modena?

Acc. — Vi fui molte volte 10, 12, 15 volte, non mi ricordo precisamente.

Pres. — Siccome il Lavino è più vecchio di voi, pare che passandovi dentro, avreste dovuto imparare il nome: credo che si sia sempre chiamato il Lavino...

Acc. — Non mi sono mai fermato perchè troppo vicino a Bologna, non era paese di tappa.

Pres. — Al ritorno da Modena restava distante dalla partenza, non vi fermavate al Lavino per rinfrescare i cavalli?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Avete pattuito il prezzo di condotta coi due ufficiali?

Acc. — Sissignore.

Pres. — Che caparra loro avete dato?

Acc. — Nessuna, si usava dar caparra per le vetture, i fiaccheristi non usavano darla.

Pres. — Che grado avevano quei due ufficiali?

Acc. — Non so, aveva dei filetti sul berretto...

Pres. — Conoscete Canè, Laghi Francesco e Gamberini Giuseppe?

Acc. — Conosco soltanto Gamberini.

Pres. — In che relazione eravate con lui?

Acc. — Nessuna, abbiamo abitato al Battiferro.

Pres. — Eravate amici?

Acc. — Eravamo amici quando eravamo a scuola insieme, e dopo ci vedevamo di rado, lo serviva quando ne aveva bisogno, siccome lui faceva il lardarolo portava qualche volta carne per lui.

Pres. — Frequentavate le osterie insieme?

Acc. — Ci vedevamo qualche volta alla Zucca.

Pres. — L'avete mai portato in legno fuori di Bologna?

Acc. — Nossignore, se l'avessi portato non avrei nessun timore a dirlo.

Pres. — Voi siete mai andato a prenderlo alla sua bottega?

Acc. — Nossignore.

Pres. — L'avete mai portato verso Ferrara?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Parrebbe che il giorno 29 Agosto 1862, siate partito con altri e non con due ufficiali?

Acc. — So di essere partito con due ufficiali, lo posso dire in coscienza.

Pres. — Lasciate la coscienza: assieme agli ufficiali vi erano altri?

Acc. — Nossignore, soltanto i due ufficiali.

Pres. — Pare che vi fossero sul *brun*, quattro o cinque persone.

Acc. — Come vuole che avessero potuto stare più persone? bisognava che le avessi legate con corde.

Pres. — Le tende erano abbassate o alte?

Acc. — Quando salii io erano alzate, e lungo il cammino non so che cosa abbiano fatto i due ufficiali.

Pres. — Parrebbe che non andaste sino a Castelfranco, oltrepassato di poco il Lavino parrebbe che vi foste fermato.

Acc. — Andai diretto ad Anzola e poscia a Castelfranco senza fermarmi.

Pres. — Quanti smontarono ad Anzola?

Acc. — Un sol ufficiale.

Pres. — Parrebbe che oltrepassato di poco il Lavino siano smontate più persone, tre o quattro.

Acc. — Non potevano essere smontate più persone perchè ne aveva soltanto due.

Pres. — A che ora siete stato arrestato?

Acc. — Alle ore otto del mattino, nella stalla.

Pres. — Chi c'era allora nella stalla?

Acc. — Era solo nel vicolo quando giunsero le guardie per arrestarmi, e mentre parlava col delegato, giunse Gamberini per dirmi se lo voleva servire, cioè se voleva condurre le sue sorelle.

Pres. — Dove diceva che volevano andare le sue sorelle?

Acc. — Non so.

Pres. — Nella sera delli 29 agosto poco dopo le ore sette sembra che una masnada di malfattori committessero una grassazione simile a quella fatta a Marzabotto: tre entrarono a casa del Capelli nel Lavino di mezzo minacciandolo nella vita e deprestandolo di lire 3000 circa, mentre molti altri stavano in vedetta fermavano chi si volesse avvicinare alla casa del Capelli e contro uno che non li volle obbedire esplosero un colpo che fortunatamente andò a vuoto. Si vuole che alcuni di quei malandrini siano discesi dal vostro *brun*: che cosa avete da osservare?

Acc. — La grassazione ha avuto luogo alle ore sette o alle sette e mezza, ed io non fui di ritorno da Castelfranco che verso le ore dieci.

Pres. — Anche voi siete accusato di complicità in quella grassazione e sta contro di voi: il legno coperto in quella stagione; esso legno era pieno di persone sospette, la vostra fermata in vicinanza del Lavino; furono viste a discendere dal vostro *brun* 3 o 4 persone; non sapete dirci chi erano quegli ufficiali che pretendete di aver condotto. Ci avete detto poco fa che avevate pattuito il prezzo con quegli ufficiali prima della partenza: nel vostro costituito diceste per contro che avevate pattuito nessun prezzo, che vi diedero poi all'arrivo lire quindici...

Acc. — Abbiamo pattuito il prezzo prima e mi pagarono dopo, cioè quello che discese ad Anzola mi diede lire 5 e l'altro a Castelfranco mi diede lire 10.

Leggesi il costituito dell'accusato da cui resta escluso che pattuisse il prezzo prima della partenza.

Pres. — Avete sentito?

Acc. — Non mi sarò spiegato bene col giudice istruttore. È certo che domandai 4 napoleoni d'argento, ed essi dissero che era troppo, ed avendomi offerto 3 napoleoni, io non li volevo accettare, insisteva, ed essi dissero: va pur là che non sarai malcontento.

Pres. — Nel ritorno lungo la strada avete trovato i carabinieri soltanto una volta?

Acc. — Tre volte ne incontrai: due volte per istrada, ed una pattuglia alla porta di San Felice.

Pres. — Questa pattuglia era di carabinieri, di guardie di sicurezza pubblica, o di guardie nazionali?

Acc. — Io non so: avevano il berretto ed il cappotto.

Pres. — Possibile che ai 29 agosto i pattuglianti portassero il cappotto?

Acc. — Pareva che il tempo minacciasse pioggia.

Pres. — Voi della grassazione sostenete di non saper nulla.

Acc. — Rimasi meravigliato, quando mi parlarono della grassazione che imparai sol quando fui interrogato. Mi avvidi poco dopo che non poteva aver male inteso. Io non sono né reo né complice.

Pres. — Quando le pattuglie v'incontrarono e vi interrogarono avete sempre detto che avevate condotto due ufficiali?

Acc. — Sissignore.

Pres. — Ci risulta che alla pattuglia incontrata a San Felice, abbiate detto d'aver condotto due donne.

Acc. — Non è vero se lo ha detto la pattuglia, io non l'ho detto.

Pres. — L'avete detto voi anche nel vostro costituito.

Leggesi un brano del costituito dell'accusato.

Acc. — Non ho detto così: non voglio negare d'aver ciò detto; ma erano due uomini. Io dormiva sul legno e quando il giudice mi fece osservare d'aver detto che erano due donne, restai meravigliato e risposi: io era dormiente e può darsi che abbia errato. Quando uno è addormentato non sa quel che si dice.

Pres. — Dunque della grassazione non sapete niente?

Acc. — Nossignore, ho quattro figli che non posso soccorrere, né essi possono soccorrere me, se avessi rubato avrei dei denari, ma non ne ho né per me, né per i figli.

La seduta è levata alle ore cinque.

Udienza del 21 luglio

La Corte entra nella sala d'Udienza alle ore 11, e si prosegue l'interrogatorio degli accusati.

Interrogatorio di Gamberini Giuseppe.

Pres. — Qual'è il vostro mestiere?

Acc. — Il salsamentario.

Pres. — Dov'è la vostra bottega?

Acc. — Fuori di Porta Galliera.

Pres. — Conoscete Luigi Canè?

Acc. — Nossignore.

Pres. — E Nanni Innocenzo e Laghi Francesco?

Acc. — Sissignore, ed il Nanni lo conosco fin da ragazzo, e qualche volta mi ha servito anche da fiaccherista. Il Laghi poi, perchè sono andato a trovarlo nelle carceri di Ferrara e di Bologna con una mia sorella, prima non lo conosceva.

Pres. — Questa vostra sorella abitava in casa con voi?

Acc. — Quando faceva all'amore con mia sorella, io era carcerato.

Pres. — Siete stato altre volte carcerato?

Acc. — Sissignore sono stato condannato a 4 anni di opera pubblica per smaltizione di cose furtive, ed ho già scontata la pena.

Pres. — Il Nanni vi ha servito molte volte come fiaccherista?

Acc. — Qualche volta.

Pres. — Non mi sapreste dire quando fu l'ultima volta che il Nanni ebbe a servirvi?

Acc. — Non mi ricordo. Mi trovo in carcere da 2 anni.

Pres. — Credo che siate stato arrestato il 30 Dicembre 1862.

Acc. — Sissignore.

Pres. — Allora era molto tempo che il Nanni non vi aveva scritto?

Acc. — Era un pezzetto.

Pres. — Quanto poteva essere, circa un mese?

Acc. — Anche due o tre.

Pres. — Vi ricordereste quale fu l'ultimo servizio che vi rese il Nanni?

Acc. — Il Nanni mi prendeva dalla Zucca, e mi conduceva a Bologna.

Pres. — E mai successo che vi togliesse da Bologna per andare in qualche luogo?

Acc. — Nossignore.

Pres. — Veniva col legno coperto, o scoperto?

Acc. — Col *Brun* non mi ha mai servito.

Pres. — Con due cavalli, o con uno?
 Acc. — Con uno solo.
 Pres. — Pensateci bene, perchè abbiamo ragioni da dubitare che vi abbia servito col *Brun*, ed a due cavalli.
 Acc. — Questo non è vero certamente.
 Pres. — Parrebbe ancora che qualche volta fosse venuto a prendervi alla vostra bottega; per portarvi un po' più lontano dalla Zucca, e verso Ferrara.
 Acc. — Sono stato fino alla Dozza, e Sant'Anna e non ho mai oltrepassato questo ultimo luogo, ma col Nanni mai.
 Pres. — Quante volte siete stato a trovare Laghi?
 Acc. — Qualche volta, non ricordo il numero.
 Pres. — L'ultima volta fu a Bologna, od altrove?
 Acc. — Mi pare a Ferrara.
 Pres. — Il Laghi vi disse nulla?
 Acc. — Dicevano che presto veniva fuori.
 Pres. — Sapete poi se venne fuori in realtà?
 Acc. — Intesi dire, che era fuggito?
 Pres. — Dopo avete avuto più occasione di vederlo?
 Acc. — Nossignore.
 Pres. — Non andaste a trovarlo in nessun luogo, ov' vero egli venne a trovare voi?
 Acc. — Nossignore.
 Pres. — Eppure parrebbe che voi andaste a trovarlo in *Brun* e che l'abbiate condotto a Bologna?
 Acc. — Non vi sono mai stato in *Brun*.
 Pres. — Sapete voi dove sia il Lavino di Mezzo?
 Acc. — Sissignore, vi fui qualche volta.
 Pres. — Vi ricordereste di essere stato da quella parte il giorno 29 agosto 1862.
 Acc. — Nossignore.
 Pres. — Avete saputo che al Lavino di Mezzo la sera del 29 Agosto 1862, è stata commessa una grassazione in danno di Raffaele Capelli?
 Acc. — L'intesi a dire quando ebbi l'esame dal Giudice.
 Pres. — Mi sapreste voi dire dove eravate il giorno 29 Agosto 1862?
 Acc. — Non lo posso dire, so che alla sera mi ritrovava in casa delle volte ad un ora di notte, ed anche prima.
 Pres. — Voi siete accusato di aver fatto parte a quella grassazione.
 Acc. — Lo lessi nell'atto d'accusa.
 Pres. — Si vuole che nella sera del 29 agosto 1862 voi siate stato precisamente al Lavino di mezzo e abbiate preso parte alla grassazione colà commessa?
 Acc. — Nossignore.
 Pres. — Avete saputo che il Nanni venne arrestato il 30 agosto 1862?
 Acc. — Io non lo posso dire... io era andato a noleggiare un legno dal Nanni una mattina e lo vidi a parlare con due signori... poi seppi che fu arrestato...
 Pres. — Mi sapreste dire se con quei signori vi era uno della guardia di P. S.
 Acc. — Io conobbi che quei due erano guardie.
 Pres. — Fu dunque in presenza vostra che il Nanni venne arrestato?
 Acc. — Sissignore.
 Pres. — E dove avvenne questo fatto?
 Acc. — Io entrava nella stalla di Nanni.
 Pres. — Che cosa andavate a fare colà?
 Acc. — Andava ad ordinare un *fiacres* per dopo mezzo giorno, ero mandato da mia sorella.
 Pres. — Che ora era?
 Acc. — Le otto del mattino circa.
 Pres. — E alle otto del mattino del 30 agosto le vostre sorelle volevano il *fiacres*; dove volevano andare?
 Acc. — Questo non lo so.
 Pres. — Era giorno di festa?
 Acc. — Nossignore, era un sabato.

Pres. — E non essendo giorno di festa le vostre sorelle andavano a divertirsi? Mi pare un po' strano.
 Acc. — Avevano dei buoni mariti che guadagnavano dei denari.
 Pres. — Come era che mandavano voi dal *fiaccherista* e non i loro mariti?
 Acc. — Colsero l'occasione che io veniva a Bologna e mi mandarono.
 Pres. — E quando dovevano andare a spasso?
 Acc. — Dopo mezzo giorno.
 Pres. — Oggi invero avete detto meglio, nel vostro esame dicevate che ordinaste il *fiacres* per il di dopo che era festa, ma forse pensando che era troppo presto ordinare un *fiacres* alla mattina del Sabato pella Domenica, avete cangiato d'idea e dite ora altrimenti. Voi avevate qualche biroccino?
 Acc. — Ne aveva uno tutto rotto, era più di due mesi che non lo adoperava.
 Pres. — Come era questo vostro biroccino?
 Acc. — Vi si metteva un sacco sulla sala di legno.
 Pres. — Era uno di quei biroccini che si chiamano alla contrabbandiera?
 Acc. — Io non so come siano fatti.
 Pres. — Sapete almeno che vi sieno dei biroccini chiamati alla contrabbandiera?
 Acc. — L'intesi dire.
 Pres. — Nel vostro c'era una rete di corda?
 Acc. — Sissignore.
 Pres. — Credo che quelli appunto sieno chiamati alla contrabbandiera. Eravate solito di servirvene voi solo, o lo davate anche ad altri il biroccino?
 Acc. — L'ho prestato a guardie di pubblica sicurezza, e qualche volta ancora al cameriere della Zucca, ed a mio cognato.
 Pres. — Nel vostro esame avete detto che lo davate a nolo, ed a tutti quelli che ve lo dimandavano, dimodochè a voi era impossibile il poter dire a chi lo avevate dato.
 Acc. — Nossignore.

Si dà lettura di un brano dell'interrogatorio scritto del Gamberini Giuseppe, e risulta essere l'accusato in piena contraddizione.

Pres. — Voi diceste oggi che era tutto rotto e che da due mesi non ve ne servivate?
 Acc. — Sissignore.
 Pres. — Vi faccio osservare che quando foste esaminato avete detto che non vi ricordavate se il giorno 29 deste il biroccino a qualcuno, perchè lo avevate fuori di continuo.
 Acc. — Questo è vero.
 Pres. — Com'è dunque che ora soltanto dite di averlo dato solamente a guardie di P. S., al cameriere della Zucca e a vostro cognato?
 Acc. — Lo diedi via anche quattro volte per mia sorella.
 Pres. — Voi dunque non avete preso alcuna parte alla grassazione commessa al Lavino di Mezzo il 29 agosto 1862?
 Acc. — Nossignore.
 Acc. *Ratta*. — Chi era quel cameriere al quale il Gamberini disse di aver prestato il biroccino?
 Acc. — Era un certo Gaetano Sallioni.

(Continua)